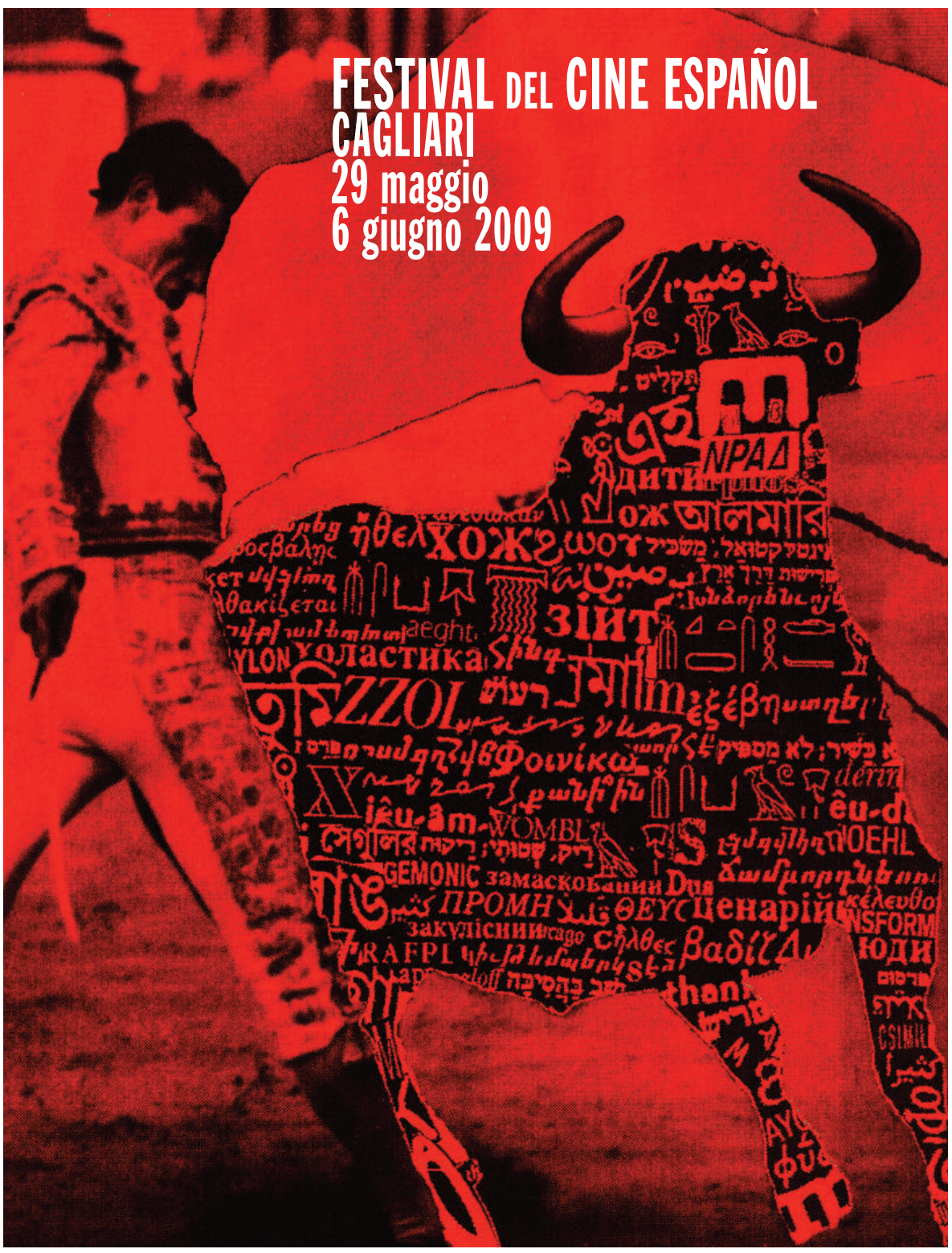


# FESTIVAL DEL CINE ESPAÑOL CAGLIARI 29 maggio 6 giugno 2009



# FESTIVAL DEL CINE ESPANOL

Se ci avessero detto un anno fa, quando cominciarono i "lavori" per portare il Festival del Cinema Spagnolo a Cagliari, che il risultato sarebbe stato quello che abbiamo davanti agli occhi, francamente non ci avremmo creduto. **cinemaSpagna** in questo nuovo contesto ha preso una forma che va ben al di là delle più rosee aspettative. Oltre al **Comune di Cagliari**, all'**Ambasciata di Spagna** e all'**Ufficio del Turismo**, che per primi hanno creduto in questa manifestazione, ora il Festival si trova felicemente sostenuto e accompagnato da nuove prestigiose istituzioni come la **Regione Sardegna** e l'**Agenzia Promozione Sardegna**, l'**Istituto Cervantes di Roma** e l'**Istituto Ramon Llull**... per non parlare della decisiva collaborazione dei locali più prestigiosi di Cagliari come il **Caffè Libarium** e **La Paillote**, e di tante realtà sarde emergenti a livello nazionale e internazionale come il **T-Hotel**, **Poligrafix**, **Techen**, **Ferrari Gym**, **Florgarden**, **le distillerie Lussurgesi** e **Sardus Pater**.

Ogni festival rappresenta una sfida e può *esistere* solo grazie a un impegno congiunto, che a Cagliari è teso allo scambio e alla pluralità. Il programma del Festival, infatti, propone una ricca panoramica sulla fervente cinematografia spagnola, e si centra sui i lacci storici esistenti tra l'Isola e la penisola iberi-

# CAGLIARI

29 maggio | 6 giugno 2009



ca, in un susseguirsi di proiezioni tra lo Spazio Odissea e la suggestiva struttura del Teatro Civico di Castello, che avvicineranno il pubblico ai protagonisti stessi del cinema spagnolo: i maestri **Ventura Pons** e **Manuel Gutiérrez Aragón**, i produttori **David Matamoros** e **Ana Vitella**, i talenti **Paco Plaza** e **Jaume Balagueró**, il giovane "sardo di Barcellona" **Marco Antonio Pani**... a tutti loro va un grazie *de corazón* per riconoscere nel progetto un appuntamento di qualità nella diffusione del cinema; appuntamento, questo, che si delinea come ponte per l'incontro tra la Sardegna, la Spagna e il Mediterraneo.

Ma un ringraziamento del tutto speciale va rivolto alla grande attrice **Maribel Verdú**, madrina d'onore del Festival, che sarà a Cagliari (seguita dal compagno produttore **Pedro Larrañaga**) direttamente dal festival di Cannes dove presenta *Tetro* il suo ultimo film sotto la direzione di Francis Ford Coppola...

Queste e altre sorprese ci aspettano per la prima edizione di **cinemaSpagna** a Cagliari. *¡¡Buen festival a todos!!*

Federico Sartori e Iris Martin-Peralta  
*direzione artistica*

*cinemaSpagna* riceve il sostegno di



Comune di Cagliari  
Assessorato alla Cultura

# SARDEGNA



Ambasciata di Spagna



*il patrocinio di*



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**



*in collaborazione con*



partner



il Festival del cinema spagnolo  
è una produzione

**EXIT**  
media



Se da un lato il presente evento rappresenta un gradito omaggio al Paese straniero che più di ogni altro ha caratterizzato i nostri costumi e la nostra cultura ed è diretto a rafforzare il dialogo tra le istituzioni e gli ambiti socio-economici di **Spagna e Sardegna**, dall'altro rappresenta l'occasione per promuovere la nostra Isola non solo a fini turistici, ma anche e soprattutto quale teatro ideale per quanti, a livello internazionale, ricercano ambientazioni suggestive per la realizzazioni di opere cinematografiche ed audiovisive.

Ma il progetto **cinemaSpagna**, al di là dell'essere un veicolo di promozione del territorio, può essere assunto come azione di sostegno della Film Commission in Sardegna e rappresentare un valido strumento per la creazione di nuovi e diversi posti di lavoro e lo sviluppo di nuove figure professionali connesse all'arte della cinematografia.

Per queste ragioni, quello mosso alla Spagna è il primo di una serie di inviti che, in futuro, rivolgeremo anche ad altri Paesi, avendo cura di avviare un'azione programmatica che riconosca un privilegio a quelli del bacino del Mediterraneo e sia rispettosa del ruolo assegnato dalla UE, alla Regione Sardegna, di soggetto gestore del **ENPI CBC Bacino del Mediterraneo**.

Consapevoli dell'esistenza di un'unica matrice culturale che accomuna ben 19 *Paesi* e 117 *Regioni*, punteremo a far sì che la nostra Isola, epicentro geografico della suddetta "area", possa essere assunta quale spazio ideale per il confronto di tradizioni e culture, avendo ragione di credere che ciò possa aiutarci a rievocare l'origine della nostra storia.

**EXIT media Cagliari**



È motivo di grande soddisfazione per l'**Ufficio Culturale dell'Ambasciata di Spagna** in Italia poter collaborare per presentare a Cagliari, per la prima volta, il Festival **cinemaSpagna** dopo il successo delle due edizioni svoltesi a Roma. Le principali Istituzioni culturali spagnole in Italia - l'**Ambasciata di Spagna**, l'**Instituto Cervantes**, il **Consolato Onorario a Cagliari** e l'**Ufficio del Turismo**- si sono unite per sostenere questo importante progetto, che ha già dimostrato di saper rispondere a esigenze fondamentali come la diffusione del cinema e della cultura spagnola, intesa come motore d'identità e punto d'incontro.

La Sardegna rappresenta infatti una regione che è sempre stata luogo d'incontro tra le nostre culture. Dai primi decenni del XIV secolo, dove una spedizione catalano-aragonesa arrivò sulle coste della Sardegna, fino ai primi anni del XVIII secolo, troviamo un lungo periodo di quattrocento anni di presenza ispanica nell'Isola, che hanno lasciato una inconfondibile impronta nel paesaggio sardo.

È un grande piacere quindi far sì che il Festival **cinemaSpagna** arrivi a Cagliari, permettendo così a tutti gli amanti della Spagna e del cinema spagnolo di prendere contatto col passato ed il presente di una delle cinematografie più dinamiche e varie del panorama attuale europeo.

Jorge Hevia  
*Consigliere Culturale*



*Ambasciata  
di Spagna*





# ESPAÑA MI VENTURA

La *Guerra Civil* nelle fotografie di Alfonso Covone

Sono trascorsi settant'anni da quel primo aprile del 1939, quando si chiude finalmente uno dei capitoli più violenti della Storia del novecento: la Guerra Civile Spagnola. Un conflitto fratricida eppure già internazionale, che anticipa, con le sue trecentomila vittime, l'orrore della Seconda Guerra Mondiale.

Il coinvolgimento degli italiani nello scontro li vede contrapposti sui due fronti. Oltre tremila, di cui seicento saranno i caduti, accorrono in difesa della Repubblica, nelle file delle Brigate Internazionali, circa ottantamila – cinquemila dei quali non torneranno – sono invece complessivamente i volontari di Mussolini. Alfonso Covone è uno di questi. Salernitano, classe 1913, si arruola ventenne e attraversa incolume tutte le "guerre del Duce", sino al conflitto mondiale ma è solo dell'avventura spagnola che conserva ricordi indelebili e la testimonianza delle fotografie.

Una sorta di taccuino per immagini, che si snodano lungo i tre anni trascorsi nei ranghi del CTV, il Corpo Truppe Volontarie, spedito in aiuto di Franco nel 1937. Nel gennaio di quell'anno Covone arriva in Spagna, in tempo per prender parte alla battaglia di Guadalajara, resterà sino alla fine della guerra.

Nelle fotografie si scopre un fotoamatore esperto, dotato di un innato senso dell'inquadratura e dello scatto: una prontezza capace a volte di risultati anche sorprendenti. E il meglio di questa naturale stoffa di fotografo Covone lo sfodera proprio nei suoi personalissimi reportage, specie quelli in zona di guerra.

Sessanta immagini in mostra, insieme a quattro film: Ivens, Berlanga, Trueba e Cuerda, datati dagli anni trenta della guerra al ventunesimo secolo, per ricordare il sacrificio di tanti, di troppi, caduti nelle due parti opposte del fronte spagnolo, nel nome di quegli ideali che hanno insanguinato il novecento e il suo partorire violento la stagione sofferta della democrazia.

Giorgio Pellegrini  
*Assessore alla Cultura del Comune di Cagliari*



► *Puerto de Somosierra, Sierra de Guadarrama: splendido ritratto di un'ausiliaria infermiera dei Requetés*



## LA VAQUILLA IL VITellino

di Luis García Berlanga

Spagna 1985 | tragicommedia | 116'  
VO spagnolo, sott. italiano

**interpreti** Alfredo Landa, José Sacristán, Guillermo Montesinos, Agustín González

**sceneggiatura** Rafael Azcona e Luis G. Berlanga

**musica** Miguel Asins Arbó

**fotografia** Carlos Suárez

**montaggio** José Luis Matesanz  
produzione

**In-Cine e Jet Films**

La quotidianità al fronte durante la Guerra Civile spagnola. In un clima di statica inattività su uno dei fronti più duri e soffrendo una tremenda fame, cinque soldati repubblicani decidono di introdursi nella zona franchista, per rubare un vitello (la vaquilla). L'animale fatto a pezzi potrà sfamare i commilitoni e allo stesso tempo la zona repubblicana potrà farsi beffe dei nemici...

**Luis García Berlanga** (Valencia, 1921) cineasta formato nelle file dell'opposizione antifranchista, si rivela subito al pubblico e alla critica internazionale con titoli come **Benvenuto Mister Marshall!** (1953, premiato a Cannes) o **Calabuig** (1956, premiato a Venezia). Dalla collaborazione con Rafael Azcona nascono capolavori come **El Verdugo** (La ballata del boia, 1963) e **Life Size** (Grandezza naturale, 1974).

▷ **Azcona e Berlanga** avevano scritto la sceneggiatura già nei primi anni 60, ma non poterono girare il film a causa della censura franchista



## SOLDADOS DE SALAMINA SOLDATI DI SALAMINA

di David Trueba

Spagna 2003 | drammatico | 112'  
VO spagnolo, sott. italiano

**interpreti** Ariadna Gil *u nell'immagine*,  
Ramón Fontserè, Joan Dalmau, María Botto,  
Diego Luna

**sceneggiatura** David Trueba; *basato sul-*  
*l'omonimo romanzo di Javier Cercas*  
**musica** AA.VV.

**fotografia** Javier Aguirresarobe  
**montaggio** David Trueba  
produzione

**Lolafilms e Trueba PC**

Negli ultimi mesi del conflitto fratricida, quando le truppe repubblicane si ritirano verso la frontiera francese, qualcuno decide di fucilare un gruppo di prigionieri: tra loro Rafael Sánchez Mazas, fondatore e ideologo della Falange, che inspiegabilmente riesce a scappare. Per Lola (Ariadna Gil), scrittrice in cerca di sé stessa, che scopre questo fatto lontano, sarà sempre più urgente ricomporre i tasselli del mosaico.

**David Trueba** (Madrid, 1969) è una della personalità più rilevanti del cinema spagnolo contemporaneo. È regista di titoli come **La buena vida** (1996), **Bienvenido a Casa** (2006), e sceneggiatore di film di spicco come: **Two Much** (1995), **La niña de tus ojos** (1998) e **Vengo** (2000). Famoso in Italia anche come romanziere: recentemente ha vinto il Premio nazionale della Critica Letteraria con "Saper perdere".

▷ **Miglior Fotografia** ai Goya 2003

▷ David Trueba è l'ultimo di otto fratelli, tra cui Fernando, regista premio Oscar con *Belle Époque* (1992)



## THE SPANISH EARTH TERRA DI SPAGNA

di Joris Ivens

Spagna/USA | 1937 | documentario | 52'  
VO italiano

**sceneggiatura** John Dos Passos, Ernest Hemingway (narrazione)  
**musica** Marc Blitzstein  
**fotografia** John Fernhout [Ferno] e Joris Ivens  
**montaggio** Helen van Dongen  
produzione  
**Contemporary Historians**

▷ Il periodo americano di Joris Ivens trova il suo momento più alto in questo manifesto anti-fascista, ancora capace di coinvolgere e commuovere, e a cui contribuirono per la sceneggiatura non solo i maestri **Dos Passos** e **Hemingway**, ma anche **Orson Welles**, non accreditato nei titoli di coda.

“La terra di Spagna è secca e dura. E i volti degli uomini che lavorano questa terra sono duri e secchi per il sole”. Così inizia il documentario più celebre sulla Guerra Civile di Spagna. La narrazione è scandita dai testimoni diretti dei fatti (lo stesso regista olandese, ma anche Manuel Azaña, Presidente della Repubblica Spagnola durante la guerra e Dolores Ibárruri, detta la Passionaria, Segretaria Generale del Partito Comunista Spagnolo). Immagini potenti come quelle dei contadini di Fuentedueña, che irrigano e coltivano i terreni espropriati ai latifondisti dal governo repubblicano. Le scene di vita contadina si alternano a quelle dei combattimenti a poche decine di chilometri di distanza...

**Joris Ivens** (Olanda, 1898 – Francia 1989), è ritenuto uno dei più grandi documentaristi del XX secolo.



Spagna 2008 | drammatico | 98'  
VO spagnolo, sott. italiano

**interpreti** Maribel Verdú (Elena), Javier Cámara (Ricardo), Raúl Arévalo (Salvador), Roger Príncipe (Lorenzo), José Ángel Egido ( Rettore)

**sceneggiatura** Rafael Azcona, José Luis Cuerda e Alberto Méndez

**musica** Lucio Godoy

**fotografia** Hans Burman

**montaggio** Nacho Ruiz Capillas  
produzione

**Sociedad General de Cine (SOGECINE)**

▷ **Miglior sceneggiatura** ai Premi Goya 2009.

▷ **Maribel Verdú** Miglior attrice Protagonista ai Fotogramas de Plata 09 di Madrid

## LOS GIRASOLES CIEGOS

### I GIRASOLI CIECHI

di José Luis Cuerda

1939, La Guerra civile è da poco finita. Ricardo, perseguitato politico, si nasconde in casa; Elena, la moglie, e il figlio Lorenzo cercano di condurre una vita normale, per non dare nell'occhio... fino a quando non incontrano Salvador, un giovane diacono in preda al dubbio: dopo aver visto caos e morte durante la guerra civile, non sa se abbandonare la tonaca o seguire la sua vocazione. Affascinato da Elena, cerca nella donna una risposta. Ricardo, dal suo nascondiglio, vede e ascolta.

**José Luis Cuerda** (Albacete, 1947) regista, sceneggiatore e produttore. Tra i suoi più grandi successi **La lengua de las mariposas** (1999). Produce i primi film di Alejandro Amenábar (*Tesis*, *Apri gli occhi*, *The others*).

# MARIBEL VERDÚ

(Madrid, 1970). Comincia a lavorare come attrice all'età di 13 anni con Vicente Aranda ne *El crimen del capitán Sánchez* (*Il crimine del capitano Sánchez*, 1983) accanto a Victoria Abril. Due anni dopo ottiene il suo primo ruolo come protagonista in *El año de las luces* (*L'anno delle luci*), diretto da Fernando Trueba. Nel 1991, sempre sotto la direzione di Aranda è protagonista di *Amantes*, film che le vale la prima nomination ai **premi Goya, che vincerà nel 2008** per l'interpretazione in *Siete mesas de billar francés* (*Sette tavoli da biliardo francese*, 2007) di Gracia Querejeta.

**Maribel Verdú** è oggi una delle attrici più affermate del panorama spagnolo e internazionale, con una carriera che vanta ruoli indimenticabili in film che fanno la storia del cinema, come *Belle Époque* (1992) premio Oscar di **Fernando Trueba**, *Goya* (1999) di **Carlos Saura**, *Y tu mamá también* (2001) di **Alfonso Cuarón** (successo planetario che lancia Gael García Bernal e Diego Luna), *El laberinto del fauno* (2006) premio Oscar di **Guillermo del Toro**, o *La zona* (2007) di **Rodrigo Plá**.

La grande attrice arriva a Cagliari direttamente dal festival di Cannes dove presenta nella *Quinzaine des Réalisateurs*, **Tetro**, l'ultimo film del maestro **Francis Ford Coppola** in cui è la protagonista femminile accanto a Vincent Gallo.

## ★ Premi

- 2008 ★ **Medaglia d'oro** dell'Accademia delle Arti cinematografiche di Spagna
- 2008 ★ **Premio Goya** Miglior attrice protagonista per *Siete mesas de billar francés*
- 2007 ★ **Premio Ariel** al Festival Iberoamericano di Guadalajara, Messico, come Miglior attrice in *El Laberinto del Fauno*
- 2007 ★ **Premio Ondas** alla Miglior Interpretazione per *El Laberinto del Fauno*
- 1997 ★ **Premio dei Giornalisti Cinematografici CEC** come Miglior attrice per *La buen*
- 1991 ★ **Premio Ondas** alla Miglior Interpretazione per *Amantes*



► foto di Ruben Martin





# VOLVER TORNARE

di Pedro Almodóvar

Spagna 2006 | dramma-commedia | 120'  
VO spagnolo, sott. italiano

**interpreti** Penélope Cruz, Yohana Cobo, Lola Dueñas, Carmen Maura, Chus Lampreave, Blanca Portillo

**sceneggiatura** Pedro Almodóvar

**musica** Alberto Iglesias, Estrella Morente

**fotografia** José Luis Alcaine

**montaggio** José Salcedo

produzione **El Deseo**

▷ **Festival di Cannes 2006:** Prix du scénario, Prix d'interprétation féminine (Penélope Cruz, Carmen Maura, Lola Dueñas, Chus Lampreave, Yohana Cobo, Blanca Portillo)

▷ **5 European Film Awards 2006:** migliore attrice (Penélope Cruz), miglior regista, miglior fotografia, miglior colonna sonora; Premio del pubblico al miglior film europeo

▷ **5 Premi Goya:** miglior film, miglior regista, migliore attrice protagonista (Penélope Cruz), migliore attrice non protagonista (Carmen Maura), miglior colonna sonora

▷ **National Board of Review Awards 2006:** miglior film straniero

Le sorelle Raimunda e Sole abitano a Madrid ma vengono da un paese de La Mancia, dove vivono ancora la zia Paula, non molto autosufficiente, cui soprattutto Raimunda è molto affezionata, e una loro amica, Augustina. Quest'ultima, un giorno telefona a Sole per annunciarle la morte della zia Paula. Sole chiama Raimunda, ma lei è alle prese con un problema più urgente: la figlia adolescente, Paula, ha ucciso suo padre per difendersi da un tentativo di violenza...

**Pedro Almodóvar** (*Calzada de Calatrava, Castiglia-La Mancha, 1951*) è il regista più popolare e rinomato del cinema spagnolo. Vincitore di due premi Oscar al miglior film straniero per **Todo sobre mi madre** (*Tutto su mia madre, 1999*) e per la sceneggiatura di **Hable con ella** (*Parla con lei, 2003*); Orso d'Oro a Berlino per **La ley de deseo** (*La legge del desiderio, 1986*); Premio alla Miglior sceneggiatura per **Volver** a Cannes 2006; vincitore di cinque premi Goya e di due David di Donatello... il suo talento è unanimemente riconosciuto da pubblico e critica.



## LO MEJOR DE MÍ IL MEGLIO DI ME

di Roser Aguilar

Spagna 2007 | drammatico | 75'  
VO spagnola, sott. italiano e inglese

### interpreti

Marian Álvarez, Juan Sanz, Lluís Homar

### sceneggiatura

Roser Aguilar e Oriol Capel

**musica** Jens Neumaier

**fotografia** Isaac Vila

**montaggio** Bernat Vilaplana  
produzione

**Escándalo Films**

Si dice che un uomo "ha fegato" quando vale qualcosa, quando dimostra valore nei momenti che contano. Raquel (Marian Álvarez), l'ingenua protagonista in cerca di una dimensione, come donna, fuori dalla famiglia e dai genitori, si innamora e punta tutti gli sforzi proprio su un uomo che di fegato non ne ha! Non ha fegato... e per di più non ha cuore.

**Roser Aguilar** (Barcellona, 1978). Ha collaborato in diversi ambiti dell'audiovisivo: regia, sceneggiatura e montaggio. Ha diretto tre cortometraggi, l'ultimo dei quali **Cuando te encontré** (Quando ti ho incontrato), è stato selezionato in numerosi festival spagnoli e internazionali. Ultimamente ha lavorato come sceneggiatrice per Televisió de Catalunya e come realizzatrice di produzioni indipendenti.

- ▷ **Marian Álvarez** (nell'immagine) con questa interpretazione ha vinto il Pardo d'Argento al Festival Internazionale di Locarno 2007
- ▷ L'attore **Lluís Homar** è il protagonista dell'ultima opera di Almodóvar **Los abrazos rotos**



## [REC]

di Jaime Balagueró e Paco Plaza

Spagna 2007 | horror | 90'  
VO spagnolo, sott. italiano

**interpreti** Manuela Velasco, Ferran Terraza,  
Jorge Serrano, Pablo Rosso, David Vert

**sceneggiatura** Jaime Balagueró, Paco  
Plaza e Luis A. Berdejo

**musica** Miguel Asins Arbó

**fotografia** Pablo Rosso

**montaggio** David Gallart  
produzione


**Filmax**

▷ Il film ha raccolto numerosi premi nei festival dedicati al cinema fantastico ai quali ha partecipato (**Sitges**, **Fantastic'Arts**, **Fantporto**)

▷ **Manuela Velasco** (nell'immagine) ha vinto il premio Goya 2008 come Miglior attrice rivelazione. Sempre ai Goya 2008 il film si è aggiudicato il premio al **Miglior montaggio**.

Angela e il suo cameraman accompagnano una squadra di pompieri impegnata in un intervento che apparentemente sembra di routine, ma che si trasformerà ben presto in un vero e proprio incubo. La macchina da presa è l'unico punto di vista, e finisce per far coincidere il girato di «Mentre voi dormite» (il programma televisivo condotto da Angela) con il film stesso.

**Jaime Balagueró** (Lleida, 1968) e **Paco Plaza** (Valencia, 1973) formano una delle coppie più creative del panorama cinematografico contemporaneo internazionale. Autori di autentici gioielli del genere horror come **Los sin nombre** (I senza nomi, 1999), **El segundo nombre** (Il secondo nome, 2002) e **Frágiles** (Fragili, 2005), hanno raggiunto la definitiva consacrazione col loro capolavoro: **REC**. In preparazione il sequel **REC2**.



nell'immagine, José Coronado ▶

“Quel che succede oggi nei Paesi Baschi mi ricorda molto la situazione che ho vissuto durante il franchismo, quando c'era chi pensava e ti diceva che, se ti facevi i fatti tuoi, non ti sarebbe successo niente. Con questo film ho rivissuto le mie esperienze con il franchismo. Per questo in *Todos estamos invitados* appaiano così frequentemente persone che guardano dall'altra parte... Oggi, nei Paesi Baschi, vige il silenzio, un silenzio omertoso e ciò che sbigottisce è che i minacciati (*dall'ETA, ndt*) sono divenuti un elemento in più del paesaggio. Se non esistesse la paura, l'ETA non agirebbe in questo modo.”

Manuel Gutiérrez Aragón

## TODOS ESTAMOS INVITADOS

SIAMO TUTTI INVITATI

di Manuel Gutiérrez Aragón

Spagna/Italia 2008 | drammatico | 95'  
VO spagnolo, sott. italiano

**interpreti** Oscar Jaenada, Vanessa Incontrada,  
José Coronado, Iñaki Miramón

**sceneggiatura** Ángeles González Sinde e Manuel  
Gutiérrez Aragón

**musica** Ángel Illarramendi

**fotografia** Gonzalo F. Berridi

**montaggio** José Salcedo

produzione

**CIPI, Telecinco Cinema**

▷ Premio Speciale della Guiria al Festival di  
Malaga 2008

Due storie scorrono parallele: quella di Josu Jon (Oscar Jaenada) un giovane membro dell'ETA che ha perso la memoria dopo un attentato; e quella di un professore dell'Università (José Coronado) che nonostante le minacce per le sue idee politiche, non rinuncia a condurre una vita normale. Il nesso che legherà i due protagonisti sarà Francesca (Vanessa Incontrada), una giovane italiana che vive nei Paesi Baschi.

**Manuel Gutiérrez Aragón** (Torrelavega, Cantabria, 1942). Regista e sceneggiatore, autore di **Habla, mudita** (Premio della Critica nel Festival di Berlino 1973) e **Camada Negra** (Orso d'Oro nel 1976). Sotto la sua direzione hanno lavorato grandi volti del cinema spagnolo come Ana Belén, Imanol Arias, Carmen Maura e Juan Diego.



# MARCO FERRERI

## GLI ESORDI SPAGNOLI

di Gianni Olla

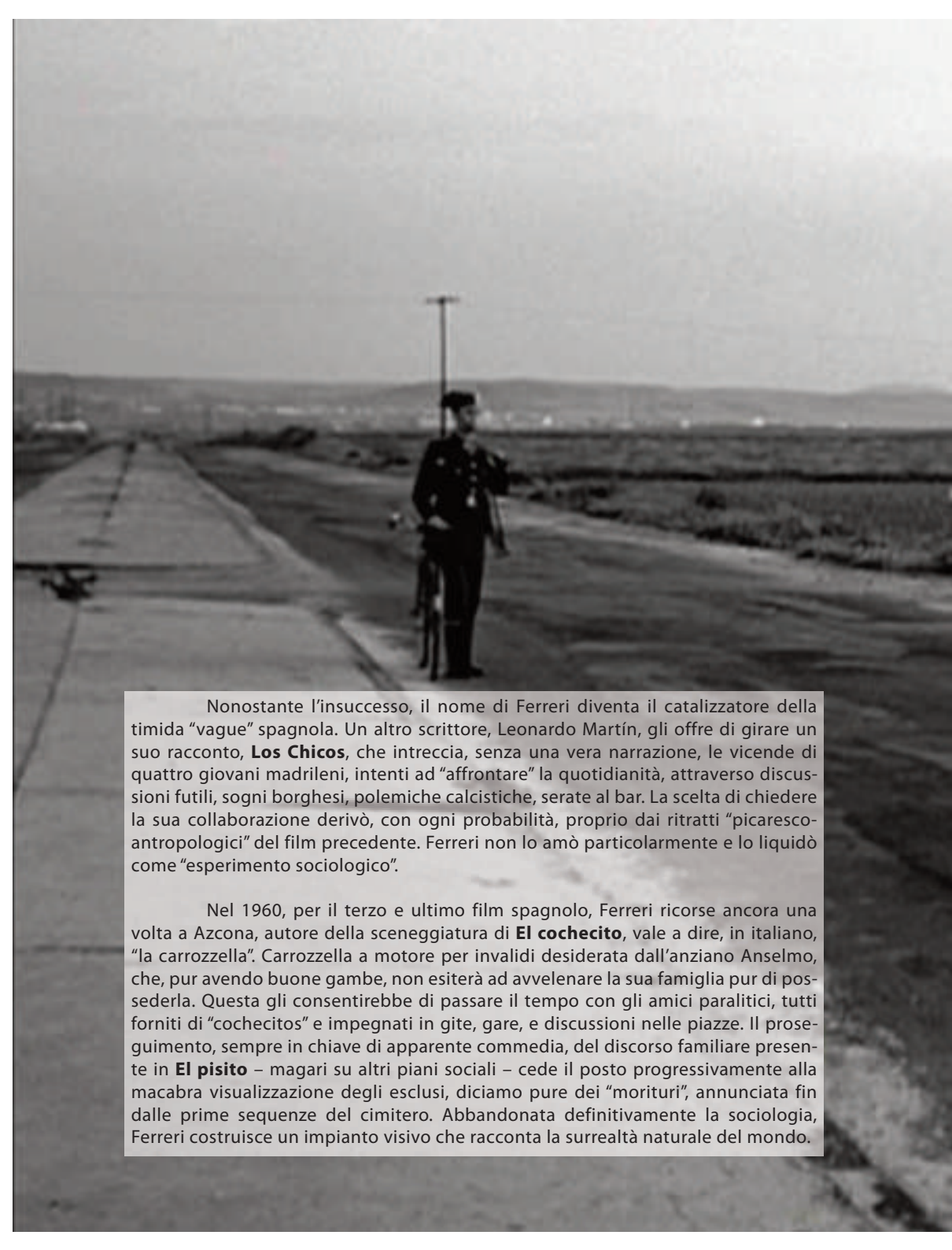
Marco Ferreri approda a Madrid nel 1956, all'età di 28 anni, dopo essersi cimentato, senza troppo successo, in diversi mestieri legati al cinema-tografo. Nella Spagna franchista, che muove i primi incerti passi verso la crescita economica e le aperture commerciali e culturali, gli rimane, come ricordo della sua passione, un campionario di obiettivi fotografici Totalscope di cui ha assunto la rappresentanza commerciale.

Ferreri ha sintetizzato il suo amore per la Spagna con una frase emblematica: "Gli spagnoli sono cattolici e anarchici". Così, nonostante la sorveglianza della polizia politica, che conosceva le sue idee di sinistra e sapeva dei suoi contatti con gli intellettuali dell'opposizione, il clima della capitale sollecitava una sorta di libero scambio culturale tra bar e alberghi.

Ben presto il richiamo del cinema riprende il sopravvento. Interessato a due racconti dello scrittore **Rafael Azcona**, **Los muertos no se tocan**, e **Un rincón para querernos**, Ferreri pensa di affidare la regia del primo all'emergente Juan Antonio Bardem – che però rifiuta – e di girare lui stesso il secondo. Invano: il copione viene bloccato dalla censura. Dopo un altro fallimento produttivo (un documentario sulle Canarie) si arriva finalmente al primo titolo, **El Pisito** (traduzione letterale: l'appartamentino) che riprende il tema di **Un rincón para querernos**, camuffandolo all'interno di un problema squisitamente sociale: la carenza di alloggi. Lo spunto narrativo di Azcona – Rodolfo sposa l'anziana padrone di casa, in maniera tale da poter ereditare l'appartamentino dopo la sua morte e vivere accanto alla fidanzata Petrita, che attende da dodici anni le nozze – fa parte di un realismo tollerato dal regime e reso accettabile da un genere "leggero" come la commedia. Ma lo sguardo di Ferreri è quello di un antropologo/entomologo che sembra dichiarare il suo amore per il cattolicesimo/anarchismo degli spagnoli.

Difatti, se il dramma di Rodolfo e Petrita è principalmente la convenzione sessuofobica che vuole il letto nuziale come approdo obbligatorio del sentimento, la costruzione scenica è sempre dominata da una promiscuità zingaresca a cui il regista non può non guardare con simpatia, pur facendo intravedere l'inevitabile trionfo della morte.

Presentato a Locarno nel 1958, vince il premio della critica, ma rimane per così dire bloccato dall'isolamento spagnolo e dalla poca voglia di propagarlo, in patria e fuori. *(segue)*



Nonostante l'insuccesso, il nome di Ferreri diventa il catalizzatore della timida "vague" spagnola. Un altro scrittore, Leonardo Martín, gli offre di girare un suo racconto, **Los Chicos**, che intreccia, senza una vera narrazione, le vicende di quattro giovani madrileni, intenti ad "affrontare" la quotidianità, attraverso discussioni futili, sogni borghesi, polemiche calcistiche, serate al bar. La scelta di chiedere la sua collaborazione derivò, con ogni probabilità, proprio dai ritratti "picaresco-antropologici" del film precedente. Ferreri non lo amò particolarmente e lo liquidò come "esperimento sociologico".

Nel 1960, per il terzo e ultimo film spagnolo, Ferreri ricorse ancora una volta a Azcona, autore della sceneggiatura di **El cochecito**, vale a dire, in italiano, "la carrozzella". Carrozzella a motore per invalidi desiderata dall'anziano Anselmo, che, pur avendo buone gambe, non esiterà ad avvelenare la sua famiglia pur di possederla. Questa gli consentirebbe di passare il tempo con gli amici paralitici, tutti forniti di "cochecitos" e impegnati in gite, gare, e discussioni nelle piazze. Il proseguimento, sempre in chiave di apparente commedia, del discorso familiare presente in **El pisito** – magari su altri piani sociali – cede il posto progressivamente alla macabra visualizzazione degli esclusi, diciamo pure dei "morituri", annunciata fin dalle prime sequenze del cimitero. Abbandonata definitivamente la sociologia, Ferreri costruisce un impianto visivo che racconta la surrealtà naturale del mondo.





► un frame da *El cochecito*



## EL PISITO L'APPARTAMENTINO

di Isidoro Martínez Ferri [Ferry] e  
Marco Ferreri

Spagna/Italia 1958 | commedia nera | 87'  
VO italiano

**interpreti** Mary Carrillo, José Luis López Vázquez  
▶ *nell'immagine*, Concha López Silva, Ángel  
Álvarez, María Luisa Ponte

**sceneggiatura**

Rafael Azcona e Marco Ferreri

**musica** Federico Contreras

**fotografia** Francisco Sempere

**montaggio** José Antonio Rojo  
produzione

**Documento Film**

Il timido Rodolfo è fidanzato da dodici anni, ma a causa della carenza di alloggi a Madrid, non riesce a sposare la sua Petrita. Seguendo il consiglio della fidanzata sposa la vecchia proprietaria della pensione dove alloggia, aspettandone la morte e l'eredità. Ma il matrimonio di convenienza si rivela più armonioso del previsto...

*[...] Io ho convinto Azcona a diventare sceneggiatore, Azcona ha persuaso me a cimentarmi nella regia. Azcona è spagnolo, ma del Nord e io sono un italiano del Nord: mi sembra che abbiamo molti punti in comune.*

Marco Ferreri, dichiarazione all'interno del saggio di Morando Morandini *Il milanese di Spagna*, in AA.VV., *Matrimonio in bianco e nero. L'ape regina*, Roma, Crucci Ed., 1963, p. 8

▶ Cameo per **Marco Ferreri**: è il padrone "sbarbato" dell'appartamentino



## LOS CHICOS I RAGAZZI

di Marco Ferreri

Spagna/Italia 1959 | drammatico | 89'  
VO spagnolo sott. italiano

**interpreti** José Luis García, Joaquín Cascales Zarzo,  
Alberto Jiménez, José Sierra, Mari Carmen Aymat

**sceneggiatura**

Marco Ferreri e Leonardo Martín

**musica** Miguel Asins Arbó

**fotografia** Francisco Sempere

**montaggio** José Antonio Rojo  
produzione

**Epoca Films**

▷ La pellicola non ricevette mai una distribuzione commerciale. Al cinema venne proiettato solo una volta a Barcellona (**cinema Alexandra**) nel 1963. La censura aveva bollato il film come "pessimista" e "di cattiva influenza per i giovani".

Il film racconta le vicende di un gruppo di "vitelloni" che spendono la loro giornata per strada: parlano di calcio, si annoiano, leggono i giornali sportivi e il sabato sera vanno al cinema. Girato con attori non professionisti presi dalla strada, il film influenzò molto il cinema spagnolo dell'epoca, sia per la tematica neorealista che per lo stile diretto e documentaristico. potrà farsi beffe dei nemici...

**Leonardo Martín** (cosceneggiatore dell'film) in seguito ha collaborato a lungo con l'Italia. Tra i suoi script più popolari: **Ettore Lo fusto** (1972) e **La polizia incrimina, la legge assolve** (1973) entrambi diretti da Enzo Castellari.



## EL COHECITO LA CARROZZELLA

di Marco Ferreri

Spagna/Italia 1960 | commedia nera | 90'  
VO italiano

**interpreti** José Isbert, Pedro Porcel, José Luis López  
Vázquez, María Luisa Ponte

**sceneggiatura** Rafael Azcona e Marco Ferreri **musi-**  
**ca** Miguel Asins Arbó

**fotografia** Juan Julio Baena

**montaggio** Pedro del Rey

Produzione

**Films 59**

▷ 1960: Premio della critica internazionale alla  
**Mostra del Cinema di Venezia**, Menzione  
Speciale al **London Film Festival**, **Gran Premio**  
**dell'Umore Nero** al Festival di Parigi.

Come recitava il trailer originale "Don Anselmo solo quería un cochecito para estar con sus amigos": Don Anselmo desiderava solo un carrozzina a motore per poter stare coi suoi amici... Con infantile tenacia, nonostante l'opposizione dei familiari, il nostro riesce ad ottenerla, e pur di conservarla è disposto a tutto...

Il film venne colpito dalla censura: la versione in italiano è quella che Ferreri e Azcona avevano pensato.

*Il film è prodotto da **Pere Portabella** (vedi pagina seguente) che un anno prima aveva sostenuto l'opera prima di Carlos Saura **Los Golfos** e che un anno più tardi, nel 1961, produrrà niente meno che **Viridiana** di Luis Buñuel, Palma d'Oro a Cannes.*

# RAFAEL AZCONA, OFICIO DE GUIONISTA

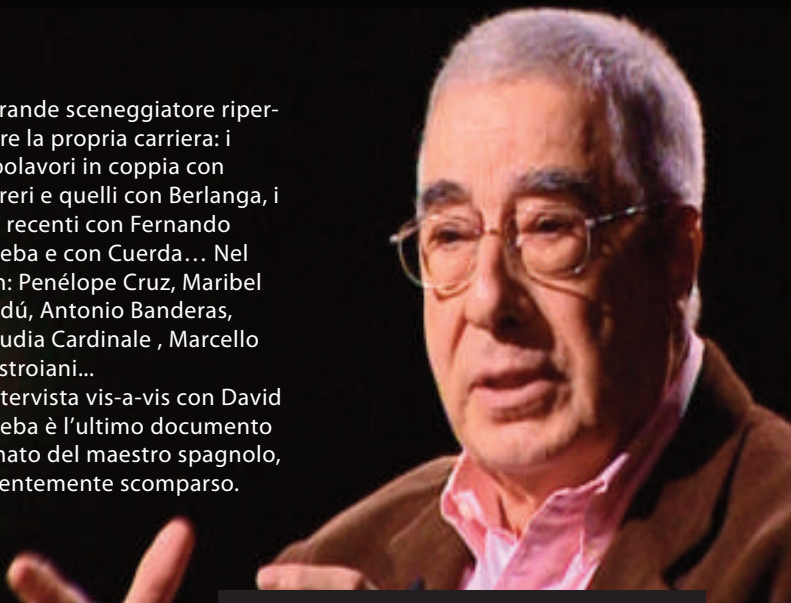
RAFAEL AZCONA, PROFESSIONE SCENEGGIATORE

di David Trueba

Spagna 2007  
30'  
VO spagnolo,  
sott. italiano  
produzione  
**Canal +**

Il grande sceneggiatore ripercorre la propria carriera: i capolavori in coppia con Ferreri e quelli con Berlanga, i più recenti con Fernando Trueba e con Cuerda... Nel film: Penélope Cruz, Maribel Verdú, Antonio Banderas, Claudia Cardinale, Marcello Mastroianni...

L'intervista vis-a-vis con David Trueba è l'ultimo documento filmato del maestro spagnolo, recentemente scomparso.



Italia/Spagna 2007 | 90' | VO italiano  
produzione **Surf Film, Orme, La7**

**MARCO FERRERI,**  
**IL REGISTA CHE VENNE DAL FUTURO**  
di Mario Canale

“Il modo di produzione del cinema è l'anarchia: io spero che possa continuare ancora per un po', che si possa continuare ancora a fare un po' d'anarchia con il cinema”.  
Inizia con questa frase di Marco Ferreri, tratta da un'intervista inedita al grande regista, il film-documentario di Mario Canale che, a dodici anni dalla morte, vuole recuperare la memoria di questo cineasta dimenticato troppo in fretta, del suo straordinario e immaginifico talento.



**VISIONS DEL CINEMA CATALAN**

**VISIONES DEL CINE CATALAN**

**VISIONI DEL CINEMA CATALANO**



Spagna 2007 | sperimentale | 102'  
VO spagnolo, catalano e tedesco  
sottotitoli in italiano

**interpreti** Àlex Brendemühl, Feodor Atkine,  
Christian Brembeck, Daniel Ligorio, Georgina  
Cardona

**sceneggiatura** Pere Portabella, Carles Santos e  
Xavier Albertí

**musica** J.S. Bach, Mendelssohn e Ligety

**fotografia** Tomàs Plavedall

**montaggio** Oskar Xabier Gomez  
produzione **Films 59**

**Johann Sebastian Bach** è il massimo rappre-  
sentante del barocco musicale, il maestro del  
**contrappunto**: due melodie che s'intrecciano e si  
rincorrono in fuga: così la struttura della pelli-  
cola.

Il film narra anche la leggenda delle celebri  
**Variazioni Goldberg** (BWV 988) realizzate da  
Bach su commissione nel 1742.

## EL SILENCI ABANS DE BACH IL SILENZIO PRIMA DI BACH

di Pere Portabella

Féodor Atkine, attore non-protagoni-  
sta, legge alcune pagine da un volu-  
me intitolato **Il silenzio prima di  
Bach**: "deve esserci stato un mondo  
prima del Trio sonata in Re maggiore,  
un mondo prima della partita in La  
minore... ma che mondo era quel  
mondo? Un'Europa di grandi spazi  
vuoti senza risonanza e piena di stru-  
menti ignoranti".

**Pere Portabella** (Figueres, 1929), regista,  
sceneggiatore, produttore, politico, è una  
delle maggiori figure del cinema indipenden-  
te spagnolo. Produce **Los Golfos** di Carlos  
Saura (1959), **El Cochecito** di Marco Ferreri  
(1960) e **Viridiana** di Luis Buñuel (1961). Tra i  
titoli della sua filmografia **Nocturn 29**  
(1968), **Vampir Cuaudecuc** (1970) e  
**Umbracle** (1970). Attualmente sta lavorando  
al suo nuovo lungometraggio.



## NEDAR NUOTARE

di Carla Subirana

Spagna 2008 | documentario | 90'  
VO spagnolo e catalano, sott. italiano

**sceneggiatura** Carla Subirana in collaborazione  
con Núria Villazán

**musica** Ricardo Santander

**fotografia** Bernat Bosch

**montaggio** Manel Barriere  
produzione

**Benecé**

*“Mio nonno è stato fucilato per aver commesso tre furti a mano armata. Quando ho iniziato questa ricerca, mia nonna era l'unica persona che mi poteva dar una spiegazione... ma soffriva di alzheimer. Una foto di un uomo con indosso un cappello è stato il punto di partenza”. Carla Subirana*

Il film è un viaggio personale che riflette sulla perdita della memoria e la ricerca dell'identità attraverso la ricostruzione del passato familiare. Un passato sconosciuto, che sfugge; un passato che si perde nel presente: un nonno fucilato nel '40, una nonna che muore di alzheimer, una madre che soffre la stessa malattia e un figlio di tre anni che sta imparando a nuotare...

***Carla Subirana** (Barcellona, 1972), regista e sceneggiatrice formatasi sotto la guida del maestro **Joaquim Jordà**. Finora ha lavorato nel mondo del documentario. *Nedar* (Nadar – Nuotare) è il suo primo lungometraggio, con cui ha ottenuto una nomination agli importanti Premi Gaudí (i Goya catalani).*





## ELS PINTORS CATALANS A SARDENYA

I PITTORI CATALANI  
IN SARDEGNA

di Marco Antonio Pani

Spagna/Italia 2004 | docu-fiction | 54'  
VO spagnolo, catano e italiano, sott. italiano

**interpreti** Joan Massotkleiner, Joan Delgado  
Massot, Joan Campavadall, Silvia Steinvort,  
Massimiliano Medda, Massimiliano Lorrai, Davide  
Zaccardelli

**sceneggiatura** Marco Antonio Pani

**musica** Claes Magnet

**fotografia** Quique López Real

**montaggio**

Sebastiano Massimino e Marco Antonio Pani  
produzione

**Diagonal!Tv, Zuma Videoproduzioni, Televisió  
de Catalunya/Canal33**

con la collaborazione di


**Generalitat de Catalunya,**

**Regione Autonoma della Sardegna,**

**Comune di Cagliari**

Uno strano personaggio torna da un passato imprecisato per raccontare la storia dei pittori catalani Joan Figuera e Rafel Tomás, e del loro piccolo apprendista, che, intorno al 1450, eseguirono il retablo di San Bernardino per la chiesa del convento di San Francesc a Cagliari.

**Marco Antonio Pani** (Sassari, 1966) è regista, operatore, sceneggiatore e montatore. Ha realizzato documentari turistici, archeologici e artistici; è anche autore di corti come **Chinotto** (2000), **Las puertas del mundo niño** (2004) e **Panas** (2006, Menzione speciale della Giuria al Festival Molise Cinema). Vive e lavora tra Cagliari e Barcellona.



Dopo un decennio di direzione teatrale, **Ventura Pons** (Barcellona, 1945) ha girato il suo primo film nel 1977, **Ocaña, retrat intermitent** (Ocaña, un ritratto intermittente), selezionato al Festival di Cannes. Oltre ad **Amic/Amat** (titolo che richiama il capolavoro fondativo della cultura e lingua catalana, **Llibre d'Amic e Amat** di Ramon Llull, 1283) al suo attivo ha 20 lungometraggi, tra cui **La rossa del bar** (La bionda del bar, 1986), **El perquè de tot plegat** (Il perchè delle cose, 1994), **Carícies** (Carezze, 1997), **Morir (o no)** (Morire (O no), 1999), **Anita no perd el tren** (Anita non perde l'occasione, 2000), **Food of Love** (Food of Love - Il voltapagina, 2001), **Amor Idiota** (Amore idiota, 2004), **La vida abismal** (la vita al limite, 2006).

Nel 1985 ha fondato la sua casa di produzione **Els Films de la Rambla**

Dopo l'uscita di **Amic/Amat**, numerose sono le retrospettive dedicate alla sua opera. Tra queste segnaliamo:

- 1999 – ICA (Institute of Contemporary Arts) di Londra
- 1999 – Lincoln Center di New York
- 2000 – Festival del Cinema Indipendente di Buenos Aires (BAFICI), Argentina
- 2003 – FilMOTEche di Tel-Aviv, Gerusalemme e Haifa (Israele)
- 2003 – Festival di Valdivia (Cile)
- 2008 – IDEM Film Festival (Spagna)
- 2008 – Instituto Cervantes di Istanbul | Pera Museum (Turchia)
- 2008 – Cinematik Film Festival (Slovacchia)



Spagna 1990 | drammatico | 91'  
VO catalano, sott. italiano

**interpreti** Josep Maria Pou (Jaume Clarà)  
Rosa María Sardà (Fanny)  
Mario Gas (Pere Roure)  
David Selvas (David Vila)

**sceneggiatura** Josep Maria Benet i Jornet

**musica** Carles Cases

**fotografia** Jesús Escosa

**montaggio** Pere Abadal  
produzione

**Els Films de la Rambla**

## **AMIC/AMAT** AMICO/AMANTE

di Ventura Pons

Un docente universitario vicino alla morte, si sente profondamente attratto da un giovane studente, il quale per garantirsi un elevato tenore di vita si prostituisce. Il migliore amico del docente universitario è un uomo sposato, padre felice di una ragazza che si scopre incinta... La scena iniziale del film, preambolo ai titoli di testa, mostra i dettagli di un corpo maschile che si prepara agli incontri mercenari, mentre l'identica sequenza del finale assume un valore diverso, maturato nello svolgersi del film, significante l'assunzione di un impegno e un compito precisi nella propria vita.



## Autorretrato

Autoritratto

di Javi Alonso, Raúl López

Spagna 2008 | thriller | 14'  
VO spagnolo

È prossimo il debutto di Alma, giovane pittrice di talento. Ma quando il sogno sta per avverarsi arriva, inaspettata, la visita di una donna...



## Asāmara

di Jon Garaño e  
Raúl López

Spagna 2008  
documentario | 9'  
VO senza dialoghi

Africa sahariana. Asāmara significa "mandato a lavorare", "mandati a cercarsi la vita". Per tanti ragazzini, sia in città che nelle zone rurali, questa è la dura realtà.



## Cotton Candy

di Aritz Moreno

Spagna 2008  
fantastico | 11'  
VO senza dialoghi

Il freddo complica sempre le cose...

Tratto dal racconto "No se culpe a nadie" (*nessuno ha colpa*) dello scrittore argentino Julio Cortázar (1914 - 1984).



## On the line

di Jon Garaño

Spagna 2008  
docu-fiction | 12'  
VO inglese  
e spagnolo

Sud della California. Adam, un americano medio, saluta moglie e figli per svolgere sulla frontiera col Messico il suo compito di buon cittadino d'America...



## El tiempo prestado

Il tempo prestato

di David González Rudiez

Spagna 2008 | dramma | 16'  
VO spagnolo

Marta, la cara nipotina, è ancora in vacanza...

Vincitore del Festival Internazionale del corto di Almería 2008

!  
2008

di Raúl López e Gregorio Muro

Spagna 2008 | thriller  
16' | VO spagnolo

## Tras los visillos

Tra le tende

Un uomo vuol cancellare il suo torbido passato. Ma la paranoia gli farà perdere di vista il suo obiettivo principale: la fuga.



Julia e Eduardo: un matrimonio convenzionale. Ma dietro le apparenze si celano verità inimmaginabili.

**Susi Sánchez** (nella foto) Miglior Attrice al Festival del Corto di Palencia 2009

## Yo sólo miro

Mi basta guardare

di Gorka Cornejo

Spagna 2008  
drammatico | 19'  
VO spagnolo

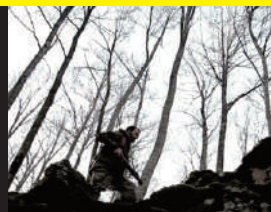


È stato accertato il caso di colombe selvatiche che dirottano interi stormi nella direzione sbagliata. Gli uccelli disorientati sono destinati alla morte.

## Columba Palumbus

di Koldo Almandoz

Spagna 2007  
drammatico | 5'  
VO senza dialoghi



Tania si presenta al provino per un film, ma non viene scelta. La delusione si converte in una spinta decisa verso il rinnovamento personale. Non si è mai troppo giovani per ricercare la felicità.

## Decir Adiós

Dire addio

di Victor Iriarte

Spagna/Uruguay 2007  
drammatico | 18'  
VO spagnolo



Spagna 2007  
western | 20'  
VO spagnolo

**Limoncello**  
di Jorge Dorado (A Good Man), Luis Alejandro Berdejo (Dio vi benedica a tutti) e Borja Cobeaga (Río Puerco)

Polvere, sangue secco, cavalli, pistole, capelli sporchi, abbeveratoi... in due parole: spaghetti western.



2007

-->



## Las horas muertas

I momenti morti

di Hartiz Zubillaga

Spagna 2007 | thriller | 16'  
VO spagnolo

Quattro amici in vacanza si perdono in una zona desertica. Come se non bastasse, il caravan si blocca e non riparte più.

Tra le attrici **Marian Alvarez**



## Taxi?

di Telmo Esnal

Spagna 2007  
fiction | 6'  
VO spagnola

Corto curioso sul mondo dei taxisti: angeli o demoni?

Cast di lusso: **Luis Tosar, Arturo Valls e Marta Etura** sono famosi personaggi del cinema e della TV spagnola.



## Traumalogia

Traumalogia

di Daniel S. Arévalo

Spagna 2007  
dramma | 22'  
VO spagnola

Il più grande di quattro figli si sposa, ma il giorno del "sì" un improvviso colpo di scena apre le ferite della famiglia...

Il regista ha ottenuto il Premio come Miglior Talento Emergente alla 63a. Mostra di Venezia (2006) con il film **Azul Osuro Casi Negro**.



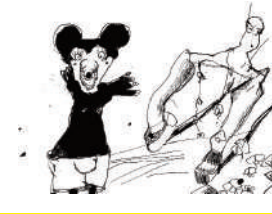
## No es una buena idea

Non è una buona idea

di Ugo Sanz

Spagna 2007 | 13'  
VO spagnolo

Oggi è un giorno molto importante per María: ha bisogno di sentire tutto il calore e la vicinanza del padre per affrontarlo con coraggio.



## Hezurbeltzak, una fosa común

Hezurbeltzak, una fossa comune

di Izibene Oñederra

Spagna 2007 | animazione  
5' senza dialoghi

"Hezurbeltzak" è una parola in euskera che non appare in nessun dizionario. Si usa per nominare dispregiativamente i gruppi socialmente invisibili: le persone marginali.

!

2007

di Luiso Berdejo

Spagna 2006 | sperimentale  
12' | VO inglese

## For(r)est in the des(s)ert

Tra i corti sperimentali più riusciti degli ultimi anni in Spagna. Lo stesso regista definisce il proprio lavoro pervaso da "amore fraterno ed extraterrestre"



"Non far caso alle mie mani che tremano"... grande animazione sull'intimità che nasce tra le persone più lontane.

## Cirugía Chirurgia

di Alberto G. Vázquez

Spagna 2006  
animazione  
5' | VO spagnolo



Un gioco d'infanzia segna la vita di due fratelli.

## Juego Gioco

di Ione Hernández

Spagna 2006  
drammatico | 15'  
VO spagnolo



Attraverso il dolore e lo sconcerto, una ragazza scopre una nuova natura, una nuova corporeità... e così trova la strada che la riporterà all'armonia perduta

## Máquina Macchina

di Gabe Ibáñez

Spagna 2006  
drammatico | 18'  
VO senza dialoghi



Spagna 2006  
documentario 16'  
VO senza dialoghi

## El cerco L'accerchiamento

di Ricardo Íscar e Nacho Martín

"La poesia non è meno misteriosa degli altri elementi dell'Universo." (Jorge Luis Borges)

Miglior cortometraggio europeo alla Berlinale 2006



2006

-->



## El relevo

La staffetta

di David González Rudiez

Spagna 2006 | fiction | 8'  
VO spagnolo

Lui lavora di notte, lei di giorno. Solo pochi minuti per stare insieme e provare (disperatamente) ad assolvere il contratto coniugale...



## Midori

di Koldo Almandoz

Spagna 2006  
docu-fiction | 8'  
VO euskera

Un entomologo partecipa a un congresso in Giappone. Un pomeriggio, invece di seguire gli incontri, decide di visitare un tempio... una giovane ragazzina appare improvvisamente davanti alla sua cinepresa.



## En la red

Nella rete

di Asier Altuna

Spagna 2006  
docu-fiction | 4'  
VO senza dialoghi

Piccolo documentario sulla pesca nei mari del nord... corto provocatorio, al limite della censura, sui rugurgiti razzisti che affliggono ogni angolo del pianeta.

!  
2006

Spagna 2002 | fiction 17'  
VO spagnolo, sott. italiano

## LAS PUERTAS DEL MUNDO NIÑO

Le porte del mondo bambino

di Marco Antonio Pani

**interpreti** Andra Plaza, Albert Casas, Mireia Ros, Montserrat Alcoverro  
**fotografia** Quique Lopez Real **musica** Rafael de La Vega Torres **montaggio** Ramon Guix e Marco Antonio Pani  
**produzione** Grup Cinema Art-Centre d'Estudis Cinematografics de Catalunya



Miguel, un bimbo di 9 anni che ha smesso di parlare a causa di un forte trauma, si reca con la famiglia a casa del nonno per assisterlo negli ultimi istanti della sua vita. In questo giorno tragico, tutte le tensioni familiari, i rancori, le paure prendono forma nel modo più sconvolgente e profondo. Ma per Miguel è ora di cambiare e, grazie anche a un sogno rivelatore, il giorno della morte di suo nonno si trasformerà nel giorno di ritorno alla vita per Miguel e per il resto della sua famiglia



# ¡animación!

**IDEP\* 3-D selection**

\*Istituto Superiore di Design e Scuola dell'Immagine ::Barcellona::



**Chamaleon** (1' 27") di Gemma Baldris, Joan Roca, Norbert Jiménez, Mauricio Gerrero

**Diobaea** (1' 00") di Carlos Contreras, Iria Gonzales, Adriana Ravelo, Anna Teixidó

**Fast Food Toon** (3' 44") di Jordi Quintilla, Miguel Angel Lopez, Iluis Andreu, Xavi Trenchs, Ismael Cuevas, Jordi Montys, Xavi Castillo

**Invasión** (5' 30") di Roger Galtés, Antonio Ramos, Isaac e Marc Riart, Iván Torres

**Jaulito** (2' 28") di Marcos Conejero, carlos Contreras, Iria Gonzales, Javier Haba, José Montoya, Adriana Ravelo, Anna Victoria Teixidó

**Kill ball** (2' 07") di David Garriga, Jordi Guzmán, Manuel Menéres ► nell'immagine

**Lee Supersound** (2' 16") di Jordi Pie, Victor Manuel Pérez, Aaron Orozco, Marc Roger, Alberto Melcón, Jaume Figuls

**La iaia** (1' 47") di Marc franco, Pere Balzac, Ubaldo Fenandez, Antoni Lorenç, Helios Jiménez, Javier Moldero

**Midnight knights** (4' 20") di Ferran Amor, Rubén Borrás, Jonathan Carrasco, Armando Díaz, Aitor Fius, Toni Puerta, David Ruiz, Masc Sala, Alejandro Socada, Ricard Trilla

**Prometeo** (1' 25") di José Emiliano Montoya, Alejandro Bica, José Manuel Ramos, Patricio Castro, Martín Sánchez

**The cuco** (1' 50") di Oscar Muelas, Jordi Lafitte, David Moia, Lot Gallego

**Fisherking** (1' 25") di Joan Carles Casal, Xavier Muntada, Oriol Navarro, Francesc Serrat

**Up there** (1' 25") Laia Alomar, Ferrán Casas, Álex Galera, Álex González, March Muñoz

**Zyborg** (1' 25") Beñat Beita, Carles Castellví, Santiago Muñoz, David Pérez, Albert Pintor, Victor Sunol



## **il FESTIVAL DEL CINE ESPAÑOL** **Cagliari 29 maggio | 6 giugno 2009**

è stato possibile grazie a

### **Comune di Cagliari**

Sindaco Emilio Floris

Assessore alla cultura Giorgio Pellegrini

Dirigente d'area Ada Lai

Dirigente servizio cultura e spettacolo Gerolamo Solina

Direttore centri d'arte e cultura Luisa Lallai Coordinamento Simona Pala

### **Ambasciata di Spagna in Italia**

Ambasciatore Ecc.mo Luis Calvo Merino

Consigliere Culturale Jorge Hevia Sierra

Ufficio Culturale Maria Luisa Franco del Navío

### **Ufficio del Turismo Spagnolo**

Direttrice Maria Elena Valdés del Fresno

### **Regione Autonoma della Sardegna**

Presidente Ugo Cappellacci

**Assessorato Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport**

Assessore Maria Lucia Baire

### **Università di Cagliari - Facoltà di Lingue e Letterature straniere**

Direttore Massimo Arcangeli

Tutor d'orientamento Alice Zanda

### **Consolato Generale di Spagna in Italia**

Console D. Eduardo de Laiglesia

Console onorario a Cagliari Maria Grazia Monni

### **Istituto Cervantes di Roma**

Direttore Mario García de Castro

Responsabile Attività Culturali Gianfranco Zicarelli

### **Institut Ramon LLull**

Direttore Josep Bargalló

### **Catalan Films & TV**

Direttrice Àngela Bosch i Rius

**Direzione artistica**

Iris Martín-Peralta e Federico Sartori

**Direzione organizzativa**

Iris Martín-Peralta, Raffaele Perfetto e Federico Sartori

**Segreteria organizzativa** Paola Santoro

**Stagisti** Serenella Aztori, Selene Cuccu, Eleonora Fois, Stefania Giordano, Tatiana Musio e Stefano Pau

**Consulenti speciali per gli ospiti del Festival**

Trini Solano (La Portería de Jorge Juan)

**Consulenti dalla Spagna** Marcel Barrena, Xavi G. Puerto e Ana Tejada

**Comunicazione** EXITmedia – Iris Martín-Peralta (Ufficio Stampa), Raffaele Perfetto (Responsabile commerciale, marketing), Federico Sartori (graphic design, marketing)

**Sigla ufficiale** V8 Studio – Alberto Rodríguez

**Sottotitoli** Tropici – Marco Barone

**Immagine ufficiale** cortesia di Skin Graft Records

**Sito web** powered by Kilamu

**Spedizioni** DHL

**Teatro Civico di Castello** Anna Maria Cabras (Allestimenti, Comune di Cagliari)

**Cooperativa Spazio 2001** Alessandro Murtas (direttore artistico)

**Omaggio a Marco Ferreri**

Si ringraziano per la preziosa collaborazione Adriano Aprà e Stefania Parigi, Mario Canale e Román Gubern

Il Festival ringrazia inoltre:

Francesco Abate, Oscar Alonso (Latido Films), Danilo Argiolas, Anna Bartolemé, Ana Inés Becette, David Bruni, Francesco Carboni, Gisela Casas (Escándalo), Dario Catozzo (Lab80 film), Antonio Delitala, Juan Del Valle, Fabio Ferrari, Daniel Ferrer (Els Films de la Rambla), Fina P. Gómez, Enrico Lai, Juan Luis López Vazquez, MAEC (Ministerio de Asuntos Exteriores y Cooperación), Marcella Maxia, Julian Martín, Monica G. Massagué e Cata Massana (Catalan Films), Amedeo Mecchi (FICC Roma), Barbara Milanese, Susana Millet (Intitut Ramon Llull), Txema Muñoz (Kimuak), Sergio Naitza, Gianni Olla, Pasqual Otal (Films 59), Bárbara Peiró (El Deseo), Myriam Rius (IDEP Barcellona), Corrado Sartori, la SEMINCI di Valladolid, Xavi Serra, Giuseppe Solinas, Paola Soriga, Caterina Uras e Pilar Urda.



• stop motion •

• cartoon •

• compositing •



• stop motion •

• cartoon •



• compositing •

• color correction •

2D • 3D



V8 STUDIO.  
FACCIAMO  
EFFETTISPECIALI.  
SUL SERIO.



• stop motion •

• 2D •

• 2D •

• 3D •

• formazione audiovisiva •



Via Giovanni de Calvi, 91 00151, Roma.  
Tel 06 97619849 Cell 3663374334.  
info@v8studio.it  
www.v8studio.it



SORRIDI!  
SEI IN  
SPAGNA



Gaudi, la fantasia  
di un genio.

[www.spain.info](http://www.spain.info)



# Poligrafix

passione per la qualità

**MARKETING E COMUNICAZIONE  
MODULISTICA PER AZIENDE E PRIVATI  
ETICHETTE E PACKAGING - EDITORIA**



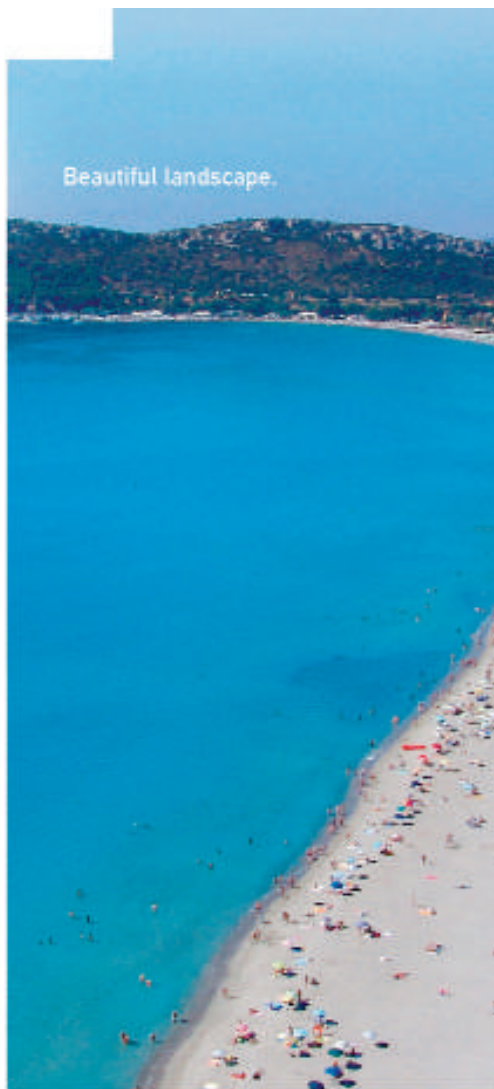
**Dielle Grafiche srl**

**Z.I. Predda Niedda str. 18, n. 34  
07100 SASSARI**

**web: [poligrafix.it](http://poligrafix.it)  
infobox@poligrafix.it**



Beautiful design.



Beautiful landscape.

207 camere full comfort,  
centro benessere, 1 SPA con percorso idroterapico Acqua Joumey,  
prodotti, massaggi e trattamenti della linea di cosmesi Comfort Zone,  
1 Restaurant, 1 Bistrot, 1 Bar, 1 Conference con 7 sale, Wi-fi, 1 Shop.

**HOTEL**  
**CAGLIARI**  
**SARDINIA**

T | 09 070 47400  
reservations@thotel.it  
Book online:  
[WWW.THOTEL.IT](http://WWW.THOTEL.IT)

